



FEDERCHIMICA  
CONFINDUSTRIA

# Il progetto cisterne per il travaso in caso di incidente a supporto dei VVF

Elena Manzoni  
Milano, 24 settembre 2024

17° Conferenza Logistica: «La collaborazione di filiera per un trasporto chimico sicuro e sostenibile»

# Cosa è il S.E.T.



Supporto alle Pubbliche Autorità nella gestione di emergenze nell'ambito del trasporto di prodotti chimici, in una logica di **Mutuo Soccorso**.



**LINEA ROSSA PER LE  
PUBBLICHE AUTORITÀ**

## **Protocollo di intesa S.E.T. 9 Gennaio 1998**

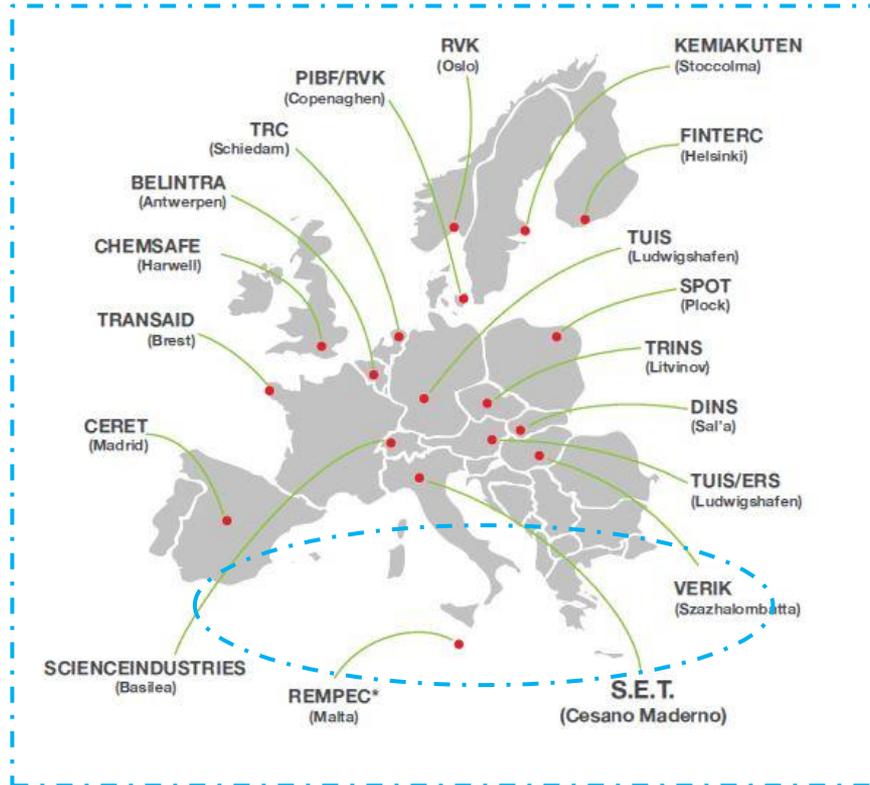
- Federchimica
- Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi del Ministero dell'Interno
- Dipartimento Protezione Civile della Presidenza Consiglio dei Ministri



**Rinnovo del Protocollo in corso, per assecondare le nuove esigenze dei Vigili del Fuoco**

# La copertura del S.E.T.

Copertura nazionale e europeo, grazie alla Rete ICE, composta da altri 17 Centri



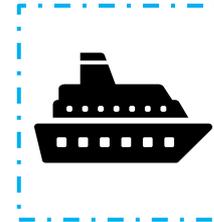
## Modalità su cui interviene il SET



Strada

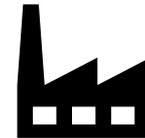


Ferrovia



Mare  
(MAR-ICE  
In Europa)

Sito



# L'organizzazione del S.E.T.



# Centro di Risposta Nazionale

gestito da **BASF Italia**



**Centro di eccellenza formativo** e informativo sui prodotti chimici



Rotazione di 10 Tecnici con **elevata qualifica professionale** reperibile h24 (con backup h24)



Supporto tecnico da parte dei **Vigili del Fuoco** della Casa Madre **BASF** di Ludwigshafen



**Esperienza europea** della Basf anche in Austria, Germania e Belgio

# I Livelli di Intervento

## Livello 1

Informazione sui prodotti chimici



**60 Imprese**

## Livello 2

Mobilizzazione da remoto o sul luogo dell'incidente di un esperto di prodotto, con criteri di competenza e prossimità geografica



**18 Imprese  
Chimiche**

## Livello 3

Mobilizzazione di una squadra di emergenza sul luogo dell'incidente, con criteri di competenza, prossimità geografica e disponibilità di attrezzature



**6 Imprese  
Chimiche  
+  
4 Soggetti  
Specializzati**

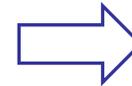
# Il ruolo del SET nelle fasi dell'emergenza

## FASE EMERGENZIALE

- A supporto delle PA (Polizia Stradale, VVF, ecc)
- Informazioni sui prodotti chimici: reattività, proprietà chimico-fisiche, primo soccorso, DPI, ecc (Livello 1)
- Informazioni su segnalazioni pericolo di imballi/unità di trasporto (Livello 1)
- Livello 2 e Livello 3 a supporto dei VVF per la messa in sicurezza dello scenario incidentale, sotto supervisione e indicazione dei VVF



In corso studio di fattibilità del progetto **CISTERNE PER IL TRAVASO** con ANITA e ALCI



## FASE POST-EMERGENZIALE

- Principalmente a supporto della collettività e delle Imprese
- Livelli 1, 2 e 3 a disposizione per attività di bonifica e disinquinamento



## Progetto cisterne per il travaso: un caso pratico

<b>Dove</b>	Italia – Emilia Romagna
<b>Prodotto</b>	Acido solforico 98% - UN 1830 Classe 8 - Materie corrosive
<b>Causa</b>	Incidente stradale tra autovettura e autocisterna con conseguenti perdite di prodotto
<b>Richiesta</b>	Durante la notte il SET è stato contattato dal DGSA dell'impresa di trasporto per trovare una cisterna per gestire il travaso del prodotto. Il SET non può soddisfare attualmente questa richiesta, ma può inviare una squadra specializzata per gestire la situazione. I Vigili del Fuoco erano già sul posto. Successivamente il SET ha ricevuto una telefonata dal DGSA che ha informato di avere individuato una cisterna per il travaso che necessitava però di essere pulita. SET ha allertato i Soggetti Specializzati della sua rete per capire se potevano fornire supporto, ma questi soggetti sono in grado di fare attività di messa in sicurezza e bonifica, ma non dispongono di cisterne anche perché le tipologie necessarie sarebbero troppo numerose.
<b>Gestione dell'intervento</b>	Il produttore di acido solforico non era una impresa aderente al SET, ma lo era il destinatario il quale ha richiesto l'apertura della stazione di lavaggio durante la notte per effettuare la pulizia della cisterna, al fine di realizzare il travaso del prodotto.
<b>Lesson learned</b>	<b>Avere un network di Imprese per la messa a disposizione di cisterne bonificate è spesso fondamentale per una corretta gestione dell'intervento</b>

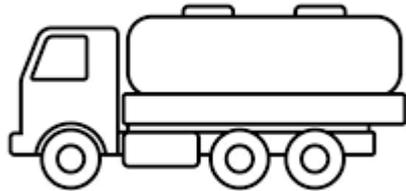
# Progetto cisterne per il travaso



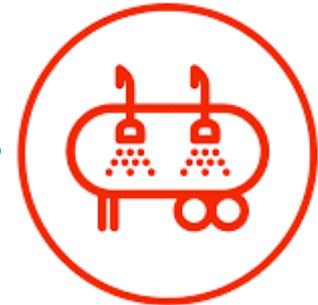
FEDERCHIMICA



Su richiesta dei Vigili del Fuoco, Federchimica e ANITA, con il coinvolgimento di ALCI, hanno avviato un progetto per creare un network di **cisterne per il travaso e stazioni di lavaggio**.



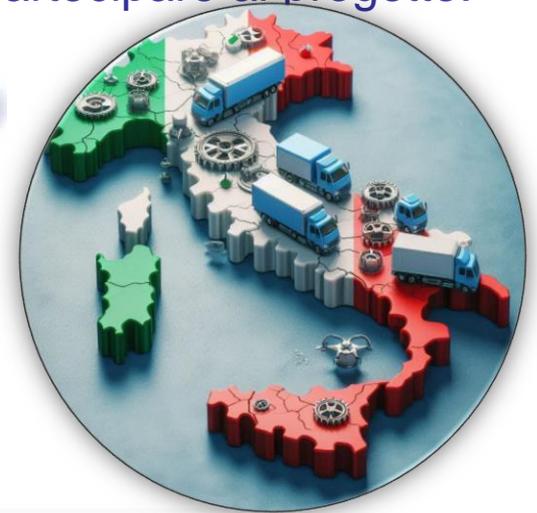
SERVIZIO  
EMERGENZE  
TRASPORTI  
UN'INIZIATIVA DI FEDERCHIMICA



# Progetto cisterne per il travaso

ANITA ha raccolto la disponibilità dei suoi associati a partecipare al progetto.  
Tra i dati richiesti:

- Dati di contatto
- Certificazioni
- Area di intervento
- Disponibilità Cisterne ADR:
  - Classi ADR autorizzate
  - Codice Cisterna
  - Cisterna ebanitata
  - Capacità
  - Scomparti
  - Disponibilità di pompa per il travaso
- Disponibilità Cisterne non-ADR



# Progetto cisterne per il travaso

Informazioni richieste per intervenire a supporto delle Pubbliche Autorità:

- Luogo del sinistro
- Prodotto e quantità
- Tipologia cisterna richiesta (n. scomparti)
- Disponibilità accessori
  - Pompe per travaso
  - Manichette (numero, lunghezza)
  - Raccordi



Travaso Metanolo



Travaso Acido Fosforico

## Prossimi step

### SET – ANITA - ALCI

- Finalizzare **elenco imprese** che aderiscono all'iniziativa
- Definire **procedure** per inserimento nel Database SET delle imprese e modalità/periodicità di aggiornamento informazioni
- Concordare **protocolli di attivazione**

### Vigili del Fuoco

- Finalizzare il rinnovo del **Protocollo d'Intesa**
- Definire **procedure operative** per risolvere criticità (p.es. individuazione beneficiario intervento)
- Istituire **Tavolo Tecnico** per discutere casi reali